

# GUIDA PRATICA

## **PER UN COINVOLGIMENTO EFFICACE DEI SINDACATI DELL'EDUCAZIONE NEL SEMESTRE EUROPEO IN MATERIA DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE**

ACQUISIRE CONOSCENZE PER INFLUENZARE  
IN MODO PIÙ EFFICACE LE RIFORME  
E GLI INVESTIMENTI NEL VOSTRO PAESE

Publicato da European Trade Union Committee for Education - Bruxelles 04/2017  
È autorizzata la riproduzione di tutte le parti di questa pubblicazione senza alcuna autorizzazione. In ogni caso, la certificazione spetta all'ETUCE e delle copie devo essere inviate al segretariato



This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



# PREFAZIONE

Il coordinamento della Governance Economica Europea, in riferimento al Semestre Europeo, ed in particolare alle Raccomandazioni Specifiche per Paese, è diventato cruciale per capire come vengono elaborate le riforme e i piani di finanziamento dei sistemi educativi in Europa. Negli ultimi cinque anni sono emerse delle tendenze nel coordinamento delle politiche in tema di educazione che richiedono ai sindacati azioni ulteriori e specifiche al fine di rafforzare il loro coinvolgimento nel processo del Semestre Europeo.

Le politiche domestiche, l'impatto drammatico della recessione economica e le imposizioni finanziarie dell'Unione hanno contribuito ad un'accelerazione dei processi di riforma promossi nell'ambito del Semestre Europeo. La situazione finanziaria derivante dalla crisi economica e le continue richieste di abbattimento del debito pubblico e di consolidamento fiscale nel quadro del Semestre hanno portato a pesanti tagli nei settori dell'educazione e della formazione. Inoltre, lo stringente coordinamento economico ed i meccanismi di sorveglianza sul budget hanno incoraggiato i governi a cercare altre strade per finanziare il settore, quali la promozione di collaborazioni tra pubblico e privato o l'allargamento dello spazio per attori privati, commerciali e finanziari i sistemi educativi.

In questo contesto, l'ETUCE si è impegnata a fare quanto in suo potere per assicurare che i governanti europei e nazionali adottino e sviluppino politiche che garantiscano il rispetto del diritto fondamentale dei cittadini europei all'educazione, sviluppando sistemi educativi di alta qualità, giusti e sostenibili in Europa.

Questo fascicolo si pone l'obiettivo di supportare le strategie dei membri nazionali atte ad influenzare le varie fasi del Semestre Europeo. È stato ideato come un riferimento ed una risorsa, rivolto ai funzionari dei sindacati dell'educazione. Non è, in ogni caso, una ricetta che si adatta a tutte le situazioni allo stesso modo e non può, quindi, essere utilizzata senza tenere in considerazione le peculiarità nazionali. Crediamo che attraverso un coinvolgimento significativo nei processi di definizione degli obiettivi dell'allocazione di fondi per l'educazione all'interno del Semestre Europeo, i sindacati possano riaffermare il loro ruolo di rappresentanza degli interessi collettivi di insegnanti e di educatori.

Ringraziando tutte le organizzazioni per i loro contributi, speriamo che troverete utile questo fascicolo e vi auguriamo ogni successo possibile nei vostri tentativi di rafforzare il vostro coinvolgimento nei processi del Semestre Europeo riguardanti il settore dell'educazione e della formazione.

Susan Flocken

Direttrice Europea ETUCE

 COSA È IL SEMESTRE EUROPEO? 5

 WPERCHÉ I SINDACATI DELL'EDUCAZIONE DOVREBBERO ESSERE COINVOLTI NEL SEMESTRE EUROPEO? 8

 COME FUNZIONA IL SEMESTRE EUROPEO?  
• TEMPISTICHE CHIAVE  
• ATTORI CHIAVE 10

 FARE LA DIFFERENZA NEL SEMESTRE EUROPEO 20

 SVILUPPARE IL DIALOGO SOCIALE NEL SEMESTRE EUROPEO – ELEMENTI CHIAVE PER I SINDACATI DELL'EDUCAZIONE 26



## COSA È IL SEMESTRE EUROPEO?

Il Semestre Europeo può essere descritto come un meccanismo di governance che fornisce una panoramica su tutti gli stati membri dell'Unione e su come lavorano per raggiungere gli obiettivi fissati nell'ambito della strategia decennale di *Europa 2020*.

Gli obiettivi principale di *Europa 2020* riguardano 5 aree chiave – occupazione/crescita, investimenti, cambiamento climatico, educazione e povertà/inclusione sociale.

Nell'ambito di queste aree di azione, EU2020 impone agli stati membri di assicurare responsabilità fiscale, incoraggiando investimenti e promuovendo riforme strutturali.

Il Semestre Europeo è principalmente un processo di monitoraggio e sorveglianza degli Stati Membri in relazione agli obiettivi EU2020. Prevede, in ogni caso, ampie competenze nel fornire raccomandazioni che agevolino il raggiungimento di questi obiettivi. Attraverso le varie fasi del Semestre, ogni anno, le istituzioni europee analizzano e indirizzano le politiche economiche, fiscali e sociali dei paesi europei, in particolare di quelli all'interno dell'area Euro che sono, in ogni caso, interessati dal processo.

Il processo del Semestre fu ideato nel 2011 come parte di un pacchetto di riforme atte ad assicurare un controllo più stretto delle finanze degli stati membri in seguito alla crisi economica. Prima di questa, le politiche di bilancio e programmazione erano responsabilità degli stati membri "con solo una sorveglianza limitata a livello europeo degli sforzi compiuti a livello nazionale" (Commissione Europea, 2015)

Secondo la Commissione Europea:

*L'unione Europea ha iniziato un ciclo annuale di coordinamento economico chiamato Semestre Europeo. Ogni anno la Commissione intraprende un percorso di analisi dettagliata dei piani di bilancio, macroeconomico e di riforme strutturali degli Stati Membri e fornisce loro raccomandazioni specifiche per i seguenti 12-18 mesi. Queste raccomandazioni contribuiscono anche alla realizzazione degli obiettivi di lungo termine in tema di lavoro e crescita, della strategia Europa 2020*

*che è realizzata e monitorata proprio nel contesto del Semestre Europeo.”*

*Monitora anche gli sforzi degli Stati Membri al fine del raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020*

Le regole chiave dell'Unione relative alle politiche fiscali e alla gestione del deficit sono state stabilite dal Patto di Stabilità e Crescita (1997). In ogni caso, da quando è esplosa la crisi economica, è stata dedicata sempre più attenzione al rafforzamento di queste regole e alla creazione di strutture legislative e di governo per la gestione di questo processo. Ad esempio, i pacchetti legislativi conosciuti come Six Pack (2011), Two Pack (2013) e Trattato sulla Stabilità, il Coordinamento e la Governance nell'Unione Europea Monetaria (2012) hanno tutti rafforzato i meccanismi per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di bilancio con la possibilità di sanzioni in caso di violazione delle regole del Patto di Stabilità e Crescita.

### Figura 1 - Sorveglianza del bilancio all'interno del Semestre Europeo

**1992 - Trattato di Maastricht:** Per rendere in grado i paesi di condividere una singola moneta, il trattato **limita il deficit del governo al 3% del PIL** e il **debito pubblico al 60%** (limiti di bilancio).

**1997 - Patto di Stabilità e Crescita** (SGP): è un insieme di regole finalizzate ad assicurare che i paesi nell'UE perseguano una **solida gestione della finanza pubblica** e **coordinino le loro politiche fiscali**.

> Il SGP rafforza il **controllo e il coordinamento** delle politiche fiscali ed economiche nazionali per **rinforzare i limiti del deficit e del debito** stabiliti dal Trattato di Maastricht.

**2012-2014 - Legislazione del Six pack, Two pack e del Fiscal compact:** È rafforzata

l'importanza dei limiti di bilancio indicati dall'SGP

- > Sono introdotte **sanzioni** per i paesi che deviano dagli obiettivi
- > **Controllo e sorveglianza** delle politiche di bilancio ed economiche sono organizzati nel **Semestre Europeo**

Il Semestre Europeo è il meccanismo di governo che cerca di coordinare questi diversi meccanismi di controllo. Dati gli obiettivi stabiliti in seguito alla crisi economica, il punto focale, per alcuni anni, è stato quello del rendere gli Stati Membri in grado di coordinare le loro politiche economiche nel corso dell'anno e di raccogliere le sfide economiche fronteggiate anche a livello europeo.

Nel 2015, la nuova Commissione Europea iniziò il cosiddetto Semestre Europeo migliorato, permettendo un maggiore coinvolgimento del Parlamento Europeo e dei governi nazionali, così come delle parti sociali e degli stakeholders a tutti i livelli. Parallelamente, il focus è



stato lentamente portato dalla sorveglianza economica e di bilancio ad una governance più socialmente orientata, basata sul sostegno agli investimenti, alla crescita e al lavoro in tutta l'Unione, perseguendo riforme strutturali in molte aree politiche, e sul perseguimento di una maggiore integrazione di tutti gli obiettivi della Strategia Europa 2020 presenti nel Semestre.

## European Semester, the first phase: 2011-2014



- **Objective:** Synchronize and **coordinate instruments** and **procedures** related to **budgetary and economic policy**.
- **What:** The European Semester is a coordination mechanism established in order to **restore stability/convergence** in those countries whose **national budgets and economic policy** are not in line with medium-term **macroeconomic and fiscal objectives**.
- **Procedure/Instruments:** From its setting, the European Semester entails a **common timeline** for setting and approving national budgets and introduces **recommendations** on fiscal, macroeconomic policies and structural reforms for Member states.
- **Countries involved:** EU Member States  
**Countries not involved:** EFTA, EU candidate countries



## European Semester 2014 – on wards: from mere **budget surveillance** towards a '**socially oriented**' economic governance

All Member States have committed to achieving **Europe 2020 targets**, and have translated them into **national targets** reflecting different national situations circumstances.

The EU has more and more **integrated these targets** within the yearly cycle of economic policy coordination (**European Semester**).

Europe 2020 targets:

1. Employment
2. R&D / innovation
3. Climate change / energy
4. **Education**
  - Reducing **school drop-out rates below 10%**
  - at least **40% of 30-34-year-olds** completing **third level education**
5. Poverty / social exclusion





## PERCHÉ I SINDACATI DELL'EDUCAZIONE DOVREBBERO ESSERE COINVOLTI NEL SEMESTRE EUROPEO?



*Il Semestre Europeo si presenta come un ciclo di grandi eventi, che lascia poche opportunità per il coinvolgimento dei sindacati dell'educazione. Questi dovrebbero fare ogni sforzo possibile per lasciare uno spiraglio aperto nel processo. Sviluppare relazioni con il European Semester Officer è un modo fondamentale per assicurarsi che la visione dei sindacati sia conosciuta e che questi siano invitati a discutere i punti chiave.*

Il Semestre Europeo ha si focalizza principalmente sulle priorità di politica economica e controlla le performance fiscali degli Stati Membri. È anche, in ogni caso, molto più di questo. Le politiche dell'educazione compaiono in modo preminente nel processo e c'è potenzialmente la possibilità di influenzare, lungo tutto il corso del processo, le politiche che impattano la vita degli studenti e degli insegnanti. Qui di seguito sono elencate alcuni dei motivi per i quali i sindacati dell'educazione dovrebbero essere in grado di influenzare il Semestre Europeo.

- L'attenzione che il Semestre riserva alle politiche fiscali degli Stati Membri ha un considerevole impatto sul livello degli investimenti pubblici. Ciò riguarda, quindi, anche la spesa nel settore dell'educazione, con tutte le conseguenze che comporta nel dover fornire a tutti un'educazione di qualità. Il Semestre prevede la possibilità di richiedere maggiori investimenti per il settore, in particolare per i servizi all'educazione.
- *EU2020* prevede obiettivi chiave legati al settore dell'educazione e questi vengono ripresi dalle raccomandazioni presentate dagli Stati Membri nel corso del processo del Semestre. Le raccomandazioni relative al tema dell'educazione appaiono come centrali nel Semestre Europeo. Ad esempio, nel 2014 ogni paese coinvolto nel Semestre ha ricevuto almeno una raccomandazione legata al tema. In ogni anno del Semestre la maggior parte dei paesi ha ricevuto raccomandazioni relative al settore dell'educazione. Queste raccomandazioni possono riguardare ogni settore dell'educazione, da quella dell'infanzia a quella universitaria e di ricerca. Il Semestre rappresenta un'opportunità per fare in modo che quelle politiche prioritarie per i sindacati dell'educazione si trasformino in raccomandazioni



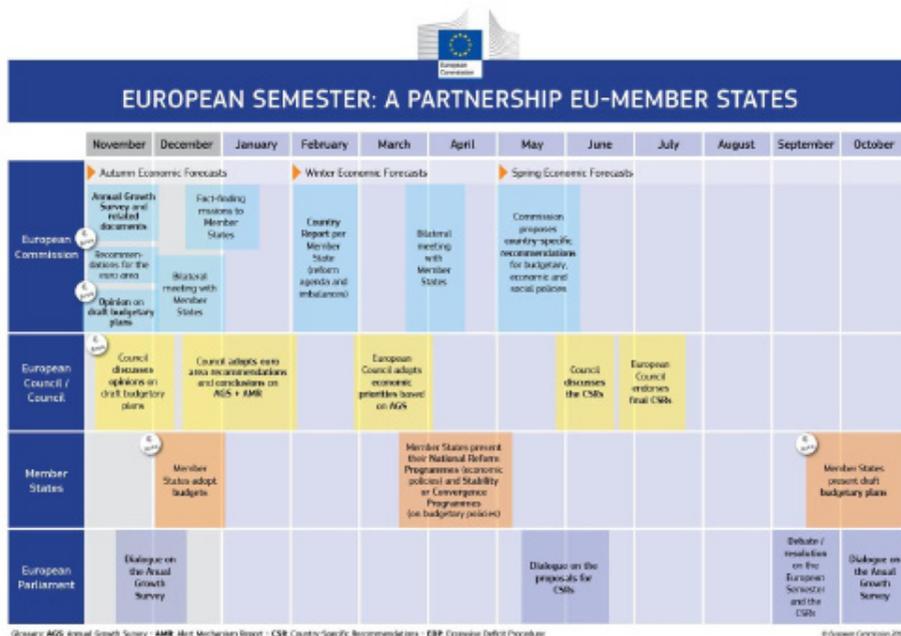
per gli Stati Membri.

- Le raccomandazioni relative al settore dell'educazione devo riportare la voce degli educatori e dei rappresentanti degli insegnanti e dei lavoratori dell'educazione. È la natura stessa del Semestre Europeo a far sì che le raccomandazioni relative all'educazione siano molto generali. Un esempio è quello della Slovacchia nel 2016, che ha ricevuto una raccomandazione a "favorire l'occupazione delle donne, in particolare fornendo servizi per l'infanzia accessibili e di qualità". Sta agli Stati Membri decidere il contenuto nel dettaglio e come implementare le raccomandazioni. Ovviamente ci sono varie opzioni, che possono avere un minore o maggiore impatto sul raggiungimento dell'obiettivo di servizi all'infanzia di qualità. Il Semestre è quindi un'opportunità affinché la voce degli insegnanti e degli educatori venga inserita nel processo politico.
- In conclusione, è importante per i sindacati dell'educazione essere coinvolti nel Semestre Europeo dal momento che si tratta di un processo chiave che offre opportunità per un considerevole impatto sulle politiche dell'educazione negli Stati Membri. Il Semestre dà un'opportunità, o quello che Lawn e Grek (2012) individuano come "spazio politico", per modellare il dibattito politico sull'educazione negli Stati Membri. Non è certo sempre facile, e ci sono vari motivi per i quali i sindacati dell'educazione non sono inseriti nel dialogo sociale relativo al Semestre come dovrebbero. Ci sono ogni caso possibilità di influenza in misura importante le scelte politiche. Il fine di questa "cassetta degli attrezzi" è quello di aiutare i sindacati a massimizzare questa opportunità

## COME FUNZIONA IL SEMESTRE EUROPEO?

In questa sezione illustreremo come funzionano i meccanismi del processo del Semestre Europeo. Il termine "semestre" solitamente si riferisce ad un anno diviso in due parti. Possiamo dire che il Semestre Europeo comprende tutte e due le parti dell'anno, in quanto la distinzione è fatta sulla base di una fase di sviluppo politico a livello europeo e quella di implementazione a livello statale. Questa descrizione è probabilmente un po' troppo semplicistica e, come vedremo in seguito, il processo si divide in quattro fasi in parte sovrapposte.

Comprendendo gli elementi chiave del processo, e la loro calendarizzazione, è possibile sviluppare una chiara conoscenza del funzionamento del processo. Nelle seguenti descrizioni sono evidenziati in grassetto gli **elementi chiave** e le **date** nelle quali si situano.



Fonte: presentazione fornita dal European Semester Officer al Seminario di formazione dell'ETUCE Ljubljana, Slovenia, 16-17 Gennaio 2017



## TEMPISTICHE CHIAVE

### FASE 1: IL DISCORSO DELLO STATO DELL'UNIONE E L'ANALISI ANNUALE DELLA CRESCITA

**Stato dell'Unione** – Ogni anno a **settembre** il Presidente della Commissione Europea tiene il discorso dello Stato dell'Unione davanti al Parlamento Europeo, facendo il bilancio dei risultati ottenuti nell'anno passato e presentando le priorità per il nuovo. Il Presidente illustra inoltre come la Commissione tratterà le sfide più impellenti che l'Unione Europea si trova a fronteggiare. Il discorso è seguito da un dibattito in plenaria. Questo avvia il dialogo con Parlamento e Consiglio per preparare il programma di lavoro della Commissione per l'anno seguente. Previsto dal Trattato di Lisbona, il discorso sullo Stato dell'Unione è anche parte dell'accordo quadro del 2010 sulle relazioni tra Parlamento Europeo e Commissione Europea.

**Analisi Annuale della Crescita** – Molti dei resoconti del Semestre Europeo ne indicano l'inizio a novembre con la pubblicazione dell'**Analisi Annuale della Crescita** (Annual Growth Survey, AGS). Questa viene utilizzata per definire la visione complessiva della Commissione sullo stato dell'Unione e le valutazioni per le prospettive e le sfide future. Può essere considerata una specie di "agenda" per il ciclo del Semestre. Il discorso dello Stato dell'Unione del Presidente della Commissione rivolto al Parlamento indica i temi chiave che costituiscono la sostanza dell'AGS. Nonostante sia pubblicato a novembre, il lavoro iniziale su questo aspetto del Semestre non inizia prima di luglio/agosto con la revisione dell'anno precedente.

L'Analisi Annuale della Crescita, stanti le sfide legislative, necessita adesso di essere vista come una parte di un "**pacchetto autunnale**" di report chiave per il processo del Semestre, alcuni dei quali sono relativi solo ai paesi dell'Eurozona. Nella stessa fase sono pubblicate le **Relazioni sul Meccanismo di Allerta** (Alert Mechanism Reports, AMR) per quei paesi considerati a rischio in termini di squilibri economici e in necessità di **Revisioni Approfondite** (In Depth Review, IDR).

## FASE 2: IL MONITOR PER EDUCAZIONE E FORMAZIONE E I COUNTRY REPORT

Il **Monitor per Educazione e Formazione** (Education and Training Monitor, ETM) è un report pubblicato ogni anno a **novembre**. Quella dell'educazione è indicata dai Trattati come una "competenza nazionale" e ciò significa che è materia degli Stati Membri. L'UE non ha poteri legislativi per obbligare gli Stati Membri ad adottare azioni nell'ambito delle politiche dell'educazione. Detto questo, le riforme del sistema dell'educazione costituiscono uno degli obiettivi principali all'interno di Europa 2020 e vi è inoltre una cornice entro la quale promuovere cooperazione in ambito dell'educazione, Educating and Training 2020 (ET2020). Tecnicamente, ET2020 e l'ETM si situano al di fuori del meccanismo del Semestre. Possono comunque influenzarlo fornendo i dati per i report ufficiali del Semestre. ET2020 è descritto come:

*... un forum per lo scambio di buone pratiche, mutuo apprendimento, raccolta e diffusione di informazioni ed evidenze di ciò che funziona, come anche per il supporto all'elaborazione di riforme politiche<sup>1</sup>.*

L'ETM annuale, quindi, che comprende un'analisi sia a dimensione europea che di ogni singolo paese, mostra come il processo del Semestre passi dalla visione complessiva dell'Analisi Annuale della Crescita a quella specifica sui paesi nelle fasi successive.

I **Country Report** (Rapporti sul Paese) vengono pubblicati dalla Commissione in **febbraio**. La base di partenza per ogni report è il Semestre dell'anno precedente e i progressi che sono stati fatti in relazione alle questioni sollevate e alle raccomandazioni fatte. I Country report sembrano derivare dalle pubblicazioni dell'AGS quali fase seguente del ciclo. In realtà, il lavoro sui report inizia a settembre/ottobre e si sviluppa parallelamente all'AGS.

I report sono elaborati dalla "squadra del paese" per ciascuno di questi. La squadra è costituita da un gruppo ristretto in cui sono rappresentate tutte le direzioni generali (inclusa quella su Educazione e Cultura) e una rappresentanza estesa di coloro che sono meno direttamente coinvolti ma che in ogni caso possono contribuire al report. In alcuni casi degli specialisti possono essere selezionati per alcuni temi.

Il Country Report prevede nella fase di stesura un dialogo continuo tra la squadra del paese e lo Stato Membro. Intorno a **dicembre** ha luogo una Missione di Accertamento dei fatti (Fact Finding Mission) con la quale la Commissione visita lo Stato Membro per tessere relazioni con gli stakeholders. La discussione iniziale può arrivare a definire il Country Report..

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework\\_en](http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework_en)



## FASE 3: I PROGRAMMI DI RIFORMA NAZIONALE E I REPORT DI STABILITÀ/CONVERGENZA

**Incontri bilaterali** tra la Commissione Europea e autorità nazionale e rilevanti stakeholder seguono le questioni sollevate dal Country Report, dalle In Depth Review e dalla discussione del Consiglio inerente questi documenti. I Vice-Presidenti e i Commissari visitano lo Stato al fine di incontrare il governo, i membri del Parlamento, le parti sociali e altri stakeholder. Questi incontri sono un'occasione per il coinvolgimento di attori nella preparazione dei Programmi di Riforma Nazionali e dei Programmi di Stabilità e Convergenza.

I **Programmi di Riforma Nazionale** (National Reform Programmes, NPR) possono essere considerati la risposta formale alle questioni sollevate con i Country Report. Costituiscono un piano di azione, o un'affermazione di intenti, con il quale lo Stato Membro risponde alle istanze sollevate nel Country Report e spiega come intende affrontarle. In questo senso, il Piano di Riforma Nazionale può essere visto come il momento a partire dal quale la responsabilità inizia a spostarsi dalla Commissione ai singoli paesi. La Commissione non ha un ruolo formale nell'elaborazione dei Programmi di Riforma Nazionale. Data la centralità delle questioni economiche, solitamente la maggiore responsabilità per la stesura del programma ricade sui Ministeri della Finanza, considerati strategici, in ogni paese. Il Ministero dell'Educazione, necessariamente, dà una serie di indicazioni che possono dipendere dalla rilevanza data al tema nel Country Report o nelle raccomandazioni precedenti. I Programmi Nazionali di Riforma sono presentati alla Commissione a **febbraio** di ogni anno.

I **Programmi di Stabilità e Convergenza** vengono pubblicati ad **aprile** di ogni anno. Gli Stati Membri stabiliscono il loro programma finanziario per tre anni, seguendo le regole del Patto di Stabilità e Crescita. I membri dell'Eurozona pubblicano i Programmi di Stabilità, mentre quelli non parte i Programmi di Convergenza. Questi Programmi di Stabilità e Convergenza costituiscono uno degli obiettivi di medio termine, obiettivi di bilancio stabiliti per ogni Stato Membro e definiti in termini strutturali. Agli Stati Membri è richiesto di stabilire obiettivi annuali indicando i progressi che prevedono di fare verso gli obiettivi di bilancio di medio termine e di fare previsioni per la riduzione del livello debito pubblico in relazione al PIL. In aggiunta, i Programmi di Stabilità e Convergenza prevedono supposizioni economiche riguardo la crescita, l'occupazione, l'inflazione e altre variabili economiche, una descrizione ed una valutazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, un'analisi di come un discostamento dalle principali valutazioni impatterebbe le condizioni dei bilanci pubblici e

del debito ed informazioni inerenti ad un periodo di diversi anni compresi: un anno di esecuzione di bilancio, il corrente bilancio annuale e i piani per i tre anni successivi. Nel caso gli obiettivi non fossero raggiunti, gli Stati Membri sono chiamati a fornire spiegazioni.

Sia i Programmi di Stabilità che quelli di Convergenza sono utilizzati dalla Commissione e dai ministri delle finanze per valutare la sostenibilità degli Obiettivi di Bilancio di Medio Termine degli Stati Membri (MTO'S) inerenti ai seguenti pilastri: analisi strutturale dei bilanci e livello di spesa pubblica.

## FASE 4: LE RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE

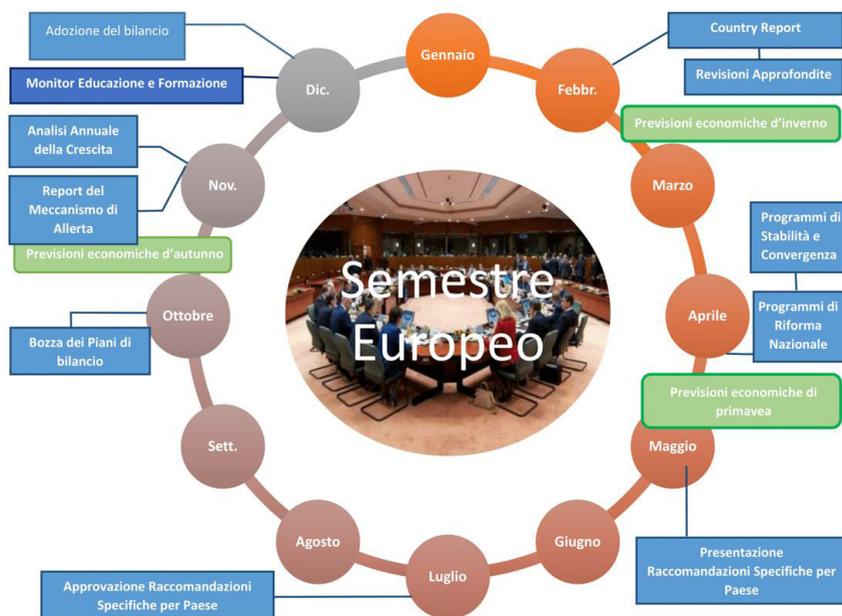
**Le Raccomandazioni Specifiche per Paese** (Country Specific Recommendations, CSRs) costituiscono l'elemento chiave dell'azione nell'ambito del Semestre. Nel momento in cui vengono pubblicati i Country Report e gli Stati stanno lavorando alle strutture fiscali dei singoli paesi, inizia l'elaborazione dell'elemento palesemente più politico del processo, la stesura delle Raccomandazioni Specifiche per Paese. Si tratta di elementi formali che scaturiscono dalle fasi del Semestre controllate dalla Commissione e indicano quelle azioni che ci si aspetta che gli Stati Membri prendano per migliorare nei successivi 12-18 mesi. È stata recentemente presa una decisione formale per limitare il numero delle Raccomandazioni destinate a ciascun paese ed adesso sono limitate, di norma, a tre per ogni anno. La discussione iniziale sulle CSR avviene solitamente all'interno la squadra di paese della Commissione, tenendo conto dei responsi ottenuti dai Country Report e nel contesto dei Programmi di Riforma Nazionale. È anche possibile che non ci siano Raccomandazioni che emergono dal Sommario Esecutivo del Country Report. Si tratta comunque di un periodo di discussione intenso nel corso del quale le possibili raccomandazioni ricevono un certo grado di priorità e vengono inserite in una lista. Nel corso della nostra ricerca queste sono state descritte dal rappresentante della Commissione come discussioni difficili dal momento che ogni Direttore Generale cerca di proteggere e promuovere l'agenda della propria direzione. Esistono dei protocolli che indicano le modalità di conduzione della discussione. Nel momento in cui anche i minimi dettagli della lista sono stati definiti, riflettendo l'importanza politica delle Raccomandazioni, si supera il livello della decisione con l'autorizzazione della Commissione. Le Raccomandazioni sono discusse all'interno del Consiglio con gli Stati Membri e spetta al Consiglio, in luglio, l'approvazione formale.

Da più punti di vista, le Raccomandazioni Specifiche per Paese possono essere viste come la quintessenza del "governo soft" del Semestre Europeo (Bieber, 2016). Non vi è un potere



legislativo (forte) che possa dirigere gli Stati Membri nell'ambito del Semestre. Sono presenti poteri per dirigere determinate azioni di politica economica o per sanzionare gli stati che violano le regole sulla gestione del deficit. Queste, in ogni caso, risiedono al di fuori del Semestre, che è in realtà una forma di amministrazione. Sulle questioni che non rientrano in queste aree indicato la Commissione non ha possibilità di influenza. Nel momento in cui la Commissione le indica, non ci sono sanzioni per gli stati che non applicano le raccomandazioni e non ci sono meccanismi di stigmatizzazione visibili. È comunque evidente che, essendo le raccomandazioni coprodotte da Commissione e Stati Membri insieme, queste sono concepite come priorità condivise. Le CSR intendono infatti rappresentare un allineamento tra le indicazioni della Commissione e le priorità degli Stati. Questi sono liberi di rigettarle o ignorarle ma il buon senso porterebbe a chiedersi perché uno Stato Membro dovrebbe voler rigettare delle raccomandazioni frutto di una decisione comune.

**Immagine 2** Fonte: Infografica elaborata da ETUCE e presentata nel corso dei seminari di formazione 2016-2017 del progetto





*Le Raccomandazioni Specifiche per Paese, in particolare quelle relative all'educazione, non sono elaborate nelle stanze chiuse di Bruxelles e imposte crudelmente agli Stati Membri. Sono invece il risultato di un dialogo continuo tra la Commissione e i governi nazionali. La possibilità di influenzare il Semestre non dovrebbe essere vista come un'azione diversa dall'influenzare le politiche nazionali sull'educazione ma piuttosto come la creazione di uno spazio in cui i sindacati possono elaborare la narrazione riguardo l'educazione nel proprio paese. La sfida per i sindacati dell'educazione è quella di aprire questo spazio e fare in modo che la voce degli educatori sia chiara e forte. Questo renderà il Semestre Europeo più trasparente e l'Unione Europea più democratica.*



## ATTORI CHIAVE

In Al fine di comprendere pienamente il Semestre Europeo, i suoi elementi centrali e di essere in grado di interagire con questo in modo completo e significativo, è necessario identificare tutti gli stakeholder coinvolti nel processo decisionale e capire quali sono i loro vari interessi.

**Consiglio Europeo** - Il Consiglio Europeo è costituito da I capi di stato e di governo dei 28 membri dell'Unione Europea. Si tratta di un organo politico che assume un ruolo di guida all'interno del processo decisionale nell'UE, dal momento che ne definisce gli orientamenti politici generali. Nel contesto del Semestre Europeo, il Consiglio fornisce indicazioni politiche generali inerenti le riforme fiscali, macroeconomiche e strutturali di marzo. In questo periodo, adotta anche le priorità economiche sulla base dell'Analisi Annuale della Crescita. A luglio, il Consiglio Europeo approva formalmente le Raccomandazioni Specifiche per Paese.

**Consiglio dell'Unione Europea** – Il Consiglio dell'Unione Europea (o Consiglio) è un'istituzione che comprende i ministri, con diversi portfolio a seconda del tema, dei 28 Stati Membri. Il Consiglio si divide infatti in dieci formazioni tematiche. Il Consiglio ECOFIN, ad esempio, riunisce i 28 ministri dell'economia e degli affari finanziari, al fine di discutere questioni riguardanti questi argomenti. Di conseguenza, l'ECOFIN ha un ruolo di guida nelle azioni del Consiglio relative al Semestre Europeo. A novembre, questo discute le opinioni formulate dalla Commissione inerentemente i piani di bilancio degli Stati Membri. Adotta inoltre le conclusioni per le Analisi Annuali sulla Crescita e sui Report sui Meccanismi di Allerta, così come le raccomandazioni per l'Eurozona a dicembre. Il Consiglio discute inoltre, in giugno, le bozze delle Raccomandazioni Specifiche per Paese della Commissione e le adotta, in seguito all'approvazione del Consiglio Europeo.

**Commissione Europea** – La Commissione è un'istituzione indipendente che detiene il monopolio dell'iniziativa legislativa. In quanto tale, è considerata una delle istituzioni europee più importanti: svolge, infatti, un ruolo chiave nell'elaborazione del Semestre. Ogni settembre-ottobre, la Commissione consegna un'analisi dettagliata del piano di bilancio, delle riforme macroeconomiche e fiscali di ogni singolo paese. Sulla base di questi documenti, a novembre pubblica l'Analisi Annuale sulla Crescita e i Report sui Meccanismi di Allerta e guida, tra dicembre e gennaio, le attività di accertamento dei fatti nei vari paesi. I dati ottenuti sono utilizzati nei Country Reports a gennaio. Infine, in maggio, la Commissione pubblica le Raccomandazioni

Specifiche per Paese valide per i seguenti 12-18 mesi. In caso gli Stati Membri non le rispettino, la Commissione può emettere degli avvertimenti.

La Commissione nomina un Funzionario del Semestre Europeo (European Semester Officer, ESO) in ciascuno Stato Membro. La sua attività è gestita dall'ufficio del Segretariato Generale della Commissione Europea ma il Funzionario si trova nel paese per il quale è responsabile. Il suo compito è quello di supportare il lavoro della squadra del paese che si trova a Bruxelles. Il Funzionario del Semestre Europeo, in pratica, "tiene le orecchie aperte" per la squadra del paese. Fa da contatto tra la Commissione e il governo dello Stato Membro e tiene rapporti con le parti sociali e gli altri stakeholder, ad esempio organizzando incontri con i rappresentanti della squadra del paese.

**Parlamento Europeo** – Il Parlamento Europeo ricopre il ruolo di co-legislatore, assieme al Consiglio dell'UE, per gran parte delle decisioni. Nel processo del Semestre Europeo, il Parlamento è coinvolto per mezzo del dialogo economico. Conduce varie discussioni in parallelo alle diverse fasi che compongono il Semestre Europeo: tra novembre e dicembre, in occasione dell'Analisi Annuale della Crescita, e tra maggio e giugno, al momento dell'approvazione delle Raccomandazioni Specifiche per Paese. Il Parlamento organizza dibattiti e pubblica risoluzioni sul Semestre Europeo e sulle Raccomandazioni Specifiche per Paese nel mese di settembre, periodo durante il quale avvia anche il dialogo per l'Analisi Annuale della Crescita per l'anno seguente.

**Governi Nazionali** – I governi nazionali sono coloro a cui sono rivolte le raccomandazioni politiche nel corso del Semestre. Tra marzo e aprile sono quindi tenuti a presentare alla Commissione i Piani di Riforma Nazionali e quelli di Stabilità e Convergenza. I governi nazionali sono inoltre chiamati, tra agosto e ottobre, a tenere di conto delle Raccomandazioni Specifiche per Paese nell'elaborazione delle riforme strutturali e dei piani di bilancio per l'anno seguente.

**Parti Sociali** – Le parti sociali nazionali ed europee sono state coinvolte nel processo del Semestre Europeo in modo sempre più consistente e il ruolo del dialogo sociale nella formazione del Semestre è stato riaffermato dalla Commissione e dal suo Presidente, Jean-Claude Juncker. È comunque importante sottolineare come il ruolo giocato dalle parti sociali non sia mai stato definito formalmente. Di conseguenza, il grado di coinvolgimento delle parti sociali varia ampiamente in base alla volontà degli Stati Membri e alla qualità della tradizione di dialogo sociale del paese. In teoria, le parti sociali dovrebbero essere consultate dalla Commissione Europea, attraverso la sua rappresentanza in ciascuno Stato Membro, prima della pubblicazione dell'Analisi Annuale della Crescita a novembre, così come prima dei Country Report tra gennaio e febbraio e prima delle Raccomandazioni Specifiche per Paese tra maggio e giugno. Le parti sociali, inoltre, dovrebbero essere coinvolte dai governi nazionali nel processo di elaborazione delle riforme nazionali e dei programmi di stabilità e convergenza tra marzo e aprile.

## CONSIGLIO EUROPEO

- **Marzo:** Fornisce orientamenti in ambito di politiche fiscali, macroeconomiche e di riforme strutturali + indica priorità economiche sulla base dell'Analisi Annuale della Crescita.
- **Luglio:** Indica le Raccomandazioni Specifiche per Paese



Traccia le conclusioni

Formula bozze

Raccoglie informazioni e fornisce report

Propone le raccomandazioni



## CONSIGLIO D'EUROPA

- **Novembre:** Discussione delle opzioni sui piani di bilancio proposte dalla Commissione
- **Dicembre:** Adotta conclusioni sull'Analisi Annuale della Crescita+Report sul Meccanismo di Allerta e raccomandazione all'area EuroJune: Discusses CSRs drafted by the European Commission
- **Luglio:** Adotta le Raccomandazioni Specifiche per Paese con l'approvazione del Consiglio Europeo

Attività di informazione e report



Processo decisionale



## PARLAMENTO EUROPEO

- **Novembre/Dicembre:** Discussione sulle Analisi Annuali della Crescita
- **Maggio/Giugno:** Discussione sulle proposte di Raccomandazioni Specifiche per Paese
- **Settembre:** Dibattito/Risoluzione sul SE e sulle Raccomandazioni Specifiche per Paese
- **Settembre:** Dialogo sull'Analisi Annuale della Crescita



## COMMISSIONE EUROPEA

- **Settembre/Ottobre:** Elabora analisi sulle politiche di bilancio e sulle riforme strutturali
- **Novembre:** Pubblica l'Analisi Annuale sulla Crescita e una relazione sul Meccanismo di Allerta
- **Dicembre/Gennaio:** Affida agli Stati Membri il compito di indagare e fornire dati
- **Gennaio/Febbraio:** Raccoglie informazioni e fornisce i report sui singoli paesi (sull'agenda delle riforme e sugli squilibri)

Fornisce informazioni su bilanci e programmi di riforma

Adotta le raccomandazioni



## STATI MEMBRI

**PRODOTTO:** Equilibrio fiscale, attuazione delle Raccomandazioni Specifiche per Paese (anche riguardo Educazione e Formazione), Crescita ed Occupazione (EU2020), Riforme Strutturali (flessibilità), utilizzo dei Fondi Europei (ESIF) per l'attuazione delle Raccomandazioni.



## FARE LA DIFFERENZA NEL SEMESTRE EUROPEO



*In seguito alla crisi economica, il Semestre Europeo era percepito come un meccanismo avverso e punitivo. La Commissione si è quindi impegnata in un "Nuovo inizio" per il dialogo sociale nel quale le parti sociali sono integralmente coinvolte nell'elaborazione politica. A cosa corrisponda questo "nuovo inizio", in realtà, ancora non è del tutto chiaro. Ma si tratta senza dubbio di un'opportunità per i sindacati dell'educazione per assicurarsi che la loro voce venga tenuta di conto nel corso di tutti i momenti chiave del processo del Semestre Europeo.*

Quello del Semestre Europeo è un processo importante, con implicazioni significative per ogni aspetto dell'educazione negli Stati Membri. Per le organizzazioni sindacali è importante relazionarsi con questo processo al fine di influenzarlo. Questa "cassetta degli attrezzi" si concentra su come supportare le organizzazioni parte dell'ETUCE nell'indirizzare i loro sforzi per riuscire a fare la differenza nel Semestre Europeo. Prima di passare ai passi pratici per fare ciò, illustriamo le varie modalità con le quali i veri movimenti sindacali europei, e ETUCE e CES in particolare, tentano di influenzare il processo a livello europeo. Qui di seguito alcuni esempi per capire il tipo di coinvolgimento e contributo:

Le azioni annuali della **Confederazione Europea dei Sindacati (CES)**:

- Nel mese di settembre, ogni anno, la CES pubblica un documento intitolato "CES per la crescita e il progresso sociale; priorità per l'Analisi Annuale della Crescita", così da fornire stimoli e opinioni per l'**Analisi Annuale della Crescita**, che indica le priorità del Semestre Europeo per l'anno successivo.
- La CES ha creato una piattaforma per le **relazioni con gli ufficiali del Semestre Europeo**, nominate dalle confederazioni di sindacati che forniscono alla CES informazioni sugli sviluppi politici e organizzativi nazionali nel corso delle varie fasi del Semestre. Questi contribuiscono attivamente con le loro valutazioni sulle consultazioni con il Funzionario del Semestre Europeo incaricato dalla Commissione di elaborare il Country Report. In aggiunta, questi ricevono informazioni relative alle varie fasi del processo e ai documenti prodotti e discussi a livello europeo.



- Due volte all'anno, la CES partecipa al **Summit Sociale Tripartito**, un forum per il dialogo tra i presidenti delle istituzioni europee e le parti sociali europee. Il Summit Sociale Tripartito costituisce l'occasione per i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni datoriali di incontrarsi e scambiare opinioni con chi prende decisioni a livello europeo riguardo un'ampia gamma di materie riguardanti le politiche socio-economiche in Europa.
- I **Country Report e le Raccomandazioni Specifiche per Paese**. A tal proposito, la CES lavora sia a livello nazionale che europeo per rappresentare la voce e gli interessi dei lavoratori: in primo luogo la CES supporta i suoi affiliati nel loro tentativo di influenzare i contenuti dei Country Report ed in seguito raccoglie stimoli per il "Report su suggerimenti dei sindacati per il primo livello della consultazione sui Country Report". Le confederazioni sindacali nazionali forniscono alla CES, in seguito, le loro considerazioni sulle Raccomandazioni Specifiche per Paese, alla luce dei loro contesti ed esperienze nazionali. La Confederazione Europea dei Sindacati utilizza questa piattaforma per incrementare la consapevolezza dei politici, sia nazionali che europei, riguardo alle posizioni assunte dai sindacati riguardo i Country Report e le raccomandazioni e la loro implementazione da parte dei governi nazionali.

Annualmente, il Comitato Europeo dei Sindacati dell'Educazione (ETUCE) fornisce importanti informazioni per il settore dell'educazione e dà voce alle sfide e alle priorità dei sindacati del settore:

- Fornendo il proprio **parere sull'Analisi Annuale della Crescita** per l'anno successivo che comprende l'analisi delle principali sfide e priorità politiche che potrebbero riguardare il settore dell'educazione in tutta Europa;
- Prendendo parte al **dialogo Sociale di alto livello** con la Commissione Europea, la DG Educazione e Cultura (DG EAC) e al Monitor su Educazione e Formazione, nell'ambito dei quali vengono discusse anche le priorità politiche che l'Unione dovrebbe assumere per raggiungere gli obiettivi indicati dalla strategia Europa 2020 e dai country report sul tema;
- Invitando le organizzazioni che fanno parte dell'ETUCE a partecipare agli incontri consultivi con i rappresentanti della Commissione Europea, in particolare della DG EAC, incaricati di stendere la prima bozza dei **Country Report** sul tema dell'educazione e della formazione avendo come riferimento il report del **Monitor sull'Educazione e la Formazione**;

- Chiedendo alle organizzazioni dell'ETUCE di predisporre delle consultazioni con gli incaricati dai Ministeri dell'Educazione nazionali così da contribuire ai **Programmi di Riforma Nazionali** e all'implementazione delle **Raccomandazioni Specifiche per Paese**;
- Invitando le organizzazioni dell'ETUCE a coordinarsi, a livello nazionale, in **consultazioni con le confederazioni sindacali nazionali** e in incontri con il Funzionario del Semestre Europeo sulle priorità generali, incluse quelle su educazione e formazione;
- Richiedendo che un investimento pubblico nel settore dell'educazione adeguato, effettivo e sostenibile possa essere esentato dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita – la “**regola d'oro per l'investimento pubblico**”, chiedendo quindi regole alternative per l'austerità e per le politiche di consolidamento fiscale;
- Coordinando e discutendo le principali iniziative politiche con la CES nell'ambito dei gruppi di lavoro della Confederazione;
- Coordinando e discutendo le principali iniziative politiche con la CES nell'ambito del Semestre Europeo, che fornisce un terreno di discussione abbastanza ampio per il confronto con l'EFEE (European Federation of Education Employers, Federazione Europea dei Datori di Lavoro nell'Educazione) nel **Dialogo Sociale Settoriale Europeo nell'Educazione** (ESSDE, European Sectoral Social Dialogue in Education);
- **Costruendo alleanze** a livello europeo con altre federazioni sindacali e con organizzazioni della società civile (come ad esempio L'Alleanza Europea per un Semestre Europeo Democratico, Sociale e Sostenibile)

Comunque, nel caso questo processo fosse realmente efficace, dovrebbe sovrapporsi, e complementarsi, con **il lavoro delle organizzazioni sindacali a livello nazionale**.

Nella sezione seguente, indicheremo cinque momenti formali durante i quali i sindacati dell'educazione possono inserirsi per influenzare le sorti del Semestre:

1. **L'Analisi Annuale della Crescita** – Riferendosi alla prospettiva del dialogo sociale, la CES può essere considerata l'attore principale che rappresenta le organizzazioni dei lavoratori, con le confederazioni nazionali che arricchiscono questo dibattito. La discussione, e alcuni dei suoi aspetti, possono apparire distanti dagli interessi dei professori e dei loro sindacati ma la loro importanza non dovrebbe essere sottovalutata. L'Analisi Annuale della Crescita può essere presa in considerazione al momento di stabilire i parametri entro i



quali prenderà forma il Semestre. Quindi, negli ultimi anni, entrambe le parti sociali, sia le organizzazioni dei lavoratori che quelle degli imprenditori, hanno sottolineato la necessità di un consistente intervento pubblico per guidare la ripresa e di ciò troviamo traccia nel discorso dello Stato dell'Unione del Presidente e nelle conseguenti Analisi Annuali della Crescita. Le organizzazioni che fanno parte della CES dovrebbero essere consapevoli di quali sono gli elementi chiave del processo (il discorso dello Stato dell'Unione così come l'Analisi Annuale della Crescita) e restare in contatto sia con la CES che con le confederazioni così da assicurarsi che il loro punto di vista sia tenuto in considerazione. A questo punto il dibattito, comunque, si sviluppa a livello europeo (piuttosto che di singolo paese o settore).

- 2. Monitor su Educazione e Formazione** – come specificato, non è formalmente parte del Semestre Europeo, ma vi è comunque connesso. L'ETM è stato istituito dalla DG EAC e, nei fatti, l'incaricato della Commissione per l'Educazione per ogni squadra paese del Semestre è coinvolto anche nella stesura dell'ETM. Di sicuro, in aggiunta, l'ETM costituisce una fonte di dati fondamentale per i Country Report del Semestre. La Commissione indice spesso riunioni nei vari Stati Membri per discutere l'ETM di ogni singolo paese. Questi incontri potranno anche non rientrare nelle procedure di dialogo sociale formalmente inserite nel Semestre Europeo ma di certo costituiscono un'opportunità per sviluppare una discussione sulle priorità politiche relative al tema dell'educazione negli Stati Membri; queste infatti, a loro volta, influenzano quello all'interno del processo del Semestre. Essere coinvolti in questi incontri e riflettere attentamente su come affrontarli (decidendo i messaggi chiave da trasmettere, formulando solidi argomenti basati su evidenze) sono considerate azioni importanti anche dal punto di vista dei rappresentanti dell'UE.
- 3. I Country Report** – Si tratta di documenti chiave al fine di determinare le Raccomandazioni Specifiche per Paese. Molti nella Commissione li considerano, ovviamente, il centro del processo del Semestre. L'opportunità di influenzarli formalmente si presenta quando i membri di una squadra paese svolgono visite per l'accertamento dei fatti (solitamente a dicembre). Si tratta di visite brevi, a cui partecipano più membri della squadra e durante le quali questi incontrano rappresentanti dei governi ma anche diversi stakeholder. Solitamente includono incontri con le parti sociali (ma questi non possono essere allargati al di fuori dei sindacati confederali nazionali). I sindacati dell'educazione possono essere invitati o meno, a seconda delle situazioni locali e alle volte della fermezza con la quale questi ricercano un coinvolgimento. Assicurarsi di partecipare a questa fase del

processo è fondamentale, proprio tenendo a mente che le Raccomandazioni Specifiche per Paese spesso emergono dai Country Report.

**4. Programma di Riforma Nazionale** – costituiscono la risposta degli Stati Membri ai Country Report. Dalla ricerca è emerso come si tratti di una fase del Semestre che vede un coinvolgimento limitato delle parti sociali. Viene percepita come un esercizio tecnico e burocratico nel quale funzionari dei governi nazionali sono chiamati a elaborare una bozza di risposta al Country Report a loro rivolto. Anche nel caso in cui il Country Report venga pubblicato in anticipo, gli stessi si ritrovano in una situazione di forte pressione derivante dal fatto che viene loro richiesto di fornire una risposta complessa in un periodo di tempo molto breve. Anche le parti sociali sembrano essere dimenticate, o deliberatamente emarginate, in questa fase. Data l'influenza del Piano di Riforma Nazionale nell'elaborazione della risposta al Country Report, la partecipazione a questa fase costituisce per le parti sociali un'opportunità fondamentale. Abbiamo individuato alcuni casi in cui questa circostanza si è realizzata (vedi i casi di studio sui singoli paesi), nonostante la partecipazione sia stata abbastanza limitata.

**5. Raccomandazioni Specifiche per Paese** – I funzionari della Commissione identificano in queste il terzo passo del processo ufficiale del Semestre durante il quale la Commissione si impegna nella promozione del dialogo sociale (gli altri due momenti sono l'Analisi Annuale della Crescita e l'elaborazione dei Country Report). In seguito alla pubblicazione delle bozze delle Raccomandazioni Specifiche per Paese si presenta l'ulteriore possibilità di discuterne ed influenzarne i contenuti. La ricerca ha comunque evidenziato come si tratti, in questa fase, di discussioni di alto livello e caratterizzata da una posta in gioco nelle quali è molto difficile che chi non da parte della Commissione Europea riesca a promuovere un cambiamento. Molti tentativi, incluso quello di gestire le diverse aspettative politiche, sono stati fatti ed è comunque emersa una certa riluttanza ad accettare ogni minimo cambiamento che non sia ritenuto strettamente necessario per assicurare un "passaggio tranquillo" a livello di Consiglio. Il dialogo sociale in questa fase sembra avere più a che fare con la diffusione di determinati messaggi piuttosto che all'ascolto e alla risposta. L'intervento dei sindacati dell'educazione è considerato più incisivo se mirato a segnare tatticamente un punto che possa influenzare la fase successiva del Semestre che, dietro le quinte, è già in fase di preparazione.

In aggiunta a quanto detto, è importante porre l'accento sulla **necessità di sviluppare reti e canali di informazione informali**. Questo ovviamente non è sempre possibile e le diverse personalità coinvolte possono svolgere un ruolo chiave. Comunque, ciò



che è emerso come elemento chiaro dalla ricerca alla base di questo lavoro è la necessità di sviluppare continue relazioni informali con gli attori chiave del processo così da veicolare meglio messaggi ritenuti centrali.

In questo processo il funzionario del Semestre Europeo (che organizza gli incontri tra gli stakeholder locali) e il funzionario che rappresenta la Direzione Generale Educazione e Cultura sono stati identificati come personale chiave con cui sarebbe importante instaurare rapporti. Gli incontri tra gli stakeholder (così come gli incontri per l'accertamento dei fatti) costituiscono un elemento formale del processo molto importante ma il loro impatto è, chiaramente, limitato. Sono incontri abbastanza brevi e, come disse un rappresentante della Commissione, "Conoscevamo già gli elementi chiavi prima di arrivare". Sembra, quindi, che in questi momenti i funzionari della Commissione cerchino di "testare" le loro idee e valutazioni piuttosto che costruire una nuova agenda. L'influenzare la stesura del Country Report richiede che vengano sviluppati contatti precoci, continui e spesso informali.



*Le alleanze sono importanti, e alle volte insolite. Nel corso del nostro studio, abbiamo avuto modo di evidenziare come un sindacato dell'educazione possa lavorare con il Ministero dell'Istruzione ed utilizzare raccomandazioni elaborate nell'ambito del Semestre per fare pressione sul Ministro delle Finanze per aumentare l'investimento nel settore. Le raccomandazioni del Semestre possono essere tanto un'opportunità quanto una minaccia*

## SVILUPPARE IL DIALOGO SOCIALE NEL SEMESTRE EUROPEO — ELEMENTI CHIAVE PER I SINDACATI DELL'EDUCAZIONE

- 
**Influenzare il discorso** – Il Semestre Europeo è più un processo di “elaborazione di un’agenda” che di contrattazione collettiva tradizionale. I sindacati dell’educazione hanno bisogno di una visione narrativa di lungo termine che sia caratterizzata da una forte chiarezza. In ambito di politiche dell’educazione, il Semestre è spesso collegato a elementi macroscopici piuttosto che a piccoli dettagli. I sindacati devono calibrare il loro lavoro di conseguenza.
- 
**Avere un piano** – È importante vedere il Semestre come un processo di lungo termine. I sindacati dell’educazione devono avere un piano che metta in evidenza quando e come intervenire nel processo, tenendo a mente il ciclo nel complesso piuttosto che intervenire in un singolo passaggio o in modo ad hoc.
- 
**Il Semestre Europeo: focus sull’inizio** – la “direzione del viaggio” del Semestre Europeo si colloca all’inizio del processo. L’elemento chiave del Country Report si forma probabilmente nell’autunno precedente all’anno di pubblicazione del Country Report (in febbraio). Investire le proprie forze nel tentativo di influenzare le Raccomandazioni Specifiche per Paese significa agire troppo tardi. I sindacati devono tentare e affermare la massima influenza il prima possibile. Appena il Country Report viene pubblicato, è già tempo di iniziare a pensare a come influenzare il successivo.
- 
**Dialogo Sociale: cogliere le opportunità e creare le opportunità** – la Commissione Europea spesso fornisce l’opportunità discutere le questioni chiave delle politiche dell’educazione e le parti sociali sono invitate. Ciò include incontri per discutere del Monitor su Educazione e Formazione. Questi costituiscono importanti opportunità per assicurarsi che la voce dei sindacati sia sentita, ma non tutti i sindacati partecipano anche se invitati. Quando questi incontri non avvengono, i sindacati stessi dovrebbero richiederli. Ciò può essere ottenuto attraverso il Funzionario del Semestre Europeo e la costruzione di relazioni con questo dovrebbe essere considerata una priorità chiave. Le relazioni informali sono tanto importanti



quanto le opportunità formali.

 **Allocazione di risorse** – È innegabile che il coinvolgimento nel Semestre Europeo richieda un notevole impegno. Quella del Semestre Europeo è una responsabilità che dovrebbe essere affidata ad un individuo con un'anzianità di servizio tale da poter rappresentare l'organizzazione in modo appropriato. Questa persona necessita di tempo per mettere insieme competenze e risorse da investire nella rete. In alcuni casi, questo lavoro può essere facilitato dalla condivisione di responsabilità e risorse tra più sindacati nella stessa giurisdizione.

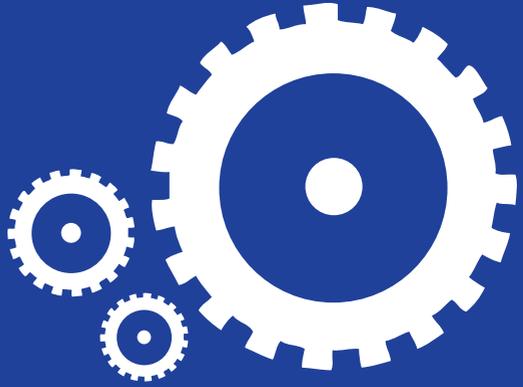
 **Creare Alleanze** – Il Semestre Europeo è un processo politico sottoposto, quindi, a pressioni politiche. Nonostante possa apparire come un procedimento tecnico spesso portato avanti da funzionari governativi (e quindi non trasparente e democratico), il Semestre è aperto a influenze politiche nello stesso modo in cui lo sono gli altri processi politici. Lavorare con i movimenti di lavoratori e organizzazioni della società civile rende possibile il rafforzamento degli argomenti a favore di investimenti pubblici e di un'educazione di qualità per tutti.

 **Comunicare all'interno** – Il Semestre Europeo è un processo tecnico che può apparire oscuro ai funzionari dei sindacati dell'educazione e ai loro membri. È quindi fondamentale che importante che la dirigenza diffusa dei sindacati sia consapevole della portata del Semestre perché possa allocare risorse sufficienti per questo. I membri possono giocare un ruolo più incisivo, anche quando il processo e i suoi elementi appaiono remoti. Comunque, l'"aprire il Semestre" deve essere inserito, come progetto, in quello più ampio di "apertura" dell'Unione Europea al coinvolgimento dei cittadini, così come anche l'incrementare la consapevolezza dei membri dei sindacati dell'educazione dovrebbe essere parte di questo processo.

## Elenco delle abbreviazioni

<b>AGS</b>	Analisi Annuale della Crescita (Annual Growth Survey)
<b>CSRs</b>	Raccomandazioni Specifiche per Paese (Country Specific Recommendations)
<b>DGEAC</b>	Direzione Generale della Commissione Europea per Educazione e Cultura (European Commission Directorate-General for Education and Culture)
<b>DGEMP</b>	Direzione Generale della Commissione Europea per Occupazione, Affari ed Inclusione Sociali (European Commission Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion)
<b>DGECFIN</b>	Direzione Generale della Commissione Europea per Affari Economici e Finanziari (European Commission Directorate-General for Economic and Financial Affairs)
<b>EU</b>	Unione Europea (European Union)
<b>EC</b>	Commissione Europea (European Commission)
<b>ECB</b>	Banca Centrale Europea (European Central Bank)
<b>EP</b>	Parlamento Europeo (European Parliament)
<b>ESO</b>	Funzionario del Semestre Europeo (European Semester Officer)
<b>ETM</b>	Monitor per Educazione e Formazione (Education and Training Monitor)
<b>ETUC</b>	Confederazione Europea dei Sindacati (European Trade Union Confederation)
<b>ETUCE</b>	Comitato dei Sindacati Europei dell'Educazione (European Trade Union Committee for Education)
<b>NGO</b>	Organizzazione non governativa (Non-Governmental Organisation)
<b>NRP</b>	Programmi di Riforma Nazionale (National Reform Programmes)
<b>SCP</b>	Programmi di Stabilità e Convergenza (Stability and Convergence Programmes)
<b>SGP</b>	Patto di Stabilità e Crescita (Stability and Growth Pact)
<b>TUSLO</b>	Funzionario dei Sindacati per le Relazioni nel Semestre (Trade Union Semester Liaison Officer)





**EUROPEAN TRADE UNION COMMITTEE FOR EDUCATION  
COMITE SYNDICAL EUROPEEN DE L'EDUCATION**

5, bd du Roi Albert II - 9<sup>ème</sup>  
B-1210 Brussels, Belgium  
Tel. +32-(0)2 224 06 91 / 92  
[secretariat@csee-etuice.org](mailto:secretariat@csee-etuice.org)  
[www.csee-etuice.org](http://www.csee-etuice.org)



**EDUCATION INTERNATIONAL**

5, bd du Roi Albert II  
1210 Brussels, Belgium  
Tel. +32-(0)2 224 06 11  
Fax +32-(0)2 224 06 06  
[headoffice@ei-ie.org](mailto:headoffice@ei-ie.org)  
[www.ei-ie.org](http://www.ei-ie.org)